

Rassegna del 27/01/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	Rifiuti, a Calcinaia si pagherà sul volume dell'indifferenziato	Palotti carlo	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Puliti gli alvei di fossi e rii nel Bientinese	...	2
Nazione Pontedera	Rifiuti a peso, parte sperimentazione Geofor: «Sarà una tassa più equa»	Esposito Sarah	3
Nazione Pontedera	Risolto il giallo delle reliquie sparite Ritrovate dalle donne delle pulizie	Baroni Carlo	4
Nazione Pontedera	Giani: «Pontedera erediterà i ruoli delle province in dismissione»	Mannucci Mario	5
Nazione Pontedera	«No traslochi». Bufera sulla nuova scuola	Caponbianco Elisa	6

Rifiuti, a Calcinaia si pagherà sul volume dell'indifferenziato

Parte l'esperimento di Geofor: la misurazione premierà le utenze domestiche più virtuose colpendo chi produce maggiori quantità di spazzatura. La novità riguarda anche le aziende

► CALCINAIA

C'è sempre una prima volta. Calcinaia diventa il comune pilota per la sperimentazione della misurazione puntuale dei rifiuti. Da aprile fino a dicembre 2016, sarà avviato il nuovo metodo di raccolta dell'indifferenziato: ogni utenza pagherà in proporzione alla quantità di rifiuto non riciclabile prodotto. L'intera operazione avrà un costo iniziale di circa 100mila euro (a carico del gestore Geofor) e coinvolgerà in totale 5.200 famiglie e 300 aziende.

Finisce in soffitta il vecchio sistema di tassazione basato su metri quadrati dell'abitazione e sul numero di membri del nucleo familiare; al suo posto, la misurazione volumetrica del rifiuto, premierà le utenze domestiche più accorte salassando al contrario chi fa più rifiuti. Ogni volta che sarà messo fuori dalla porta il contenitore grigio dell'indifferenziato, Geofor conteggerà lo svuotamento. Alla fine dell'anno, più svuotamenti saranno conteggiati, più l'uten-

za dovrà versare al Comune.

Diversa sarà invece la pesatura puntuale dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Esercizi, negozi e imprese accoglieranno il nuovo metodo di misurazione su tutte le tipologie di rifiuti e per loro la tariffa finale sarà determinata dalle quantità prodotte di organico, indifferenziato e multimateriale leggero.

Per rendere conteggiabile l'indifferenziato, i cittadini di Fornacette dovranno recarsi con carta d'identità, dati catastali ed il contenitore grigio, presso la sede della Misericordia da lunedì 8 a sabato 20 febbraio; stessa cosa per i cittadini di Calcinaia, che saranno invece ricevute presso la sede Pass di piazza Carlo Alberto da lunedì 22 febbraio a sabato 5 marzo.

In quell'occasione, previa prenotazione (da cellulare 0587-261880, da fisso 800-959095, on line su www.geofor.it), il contenitore grigio verrà dotato di due codici identificativi dell'utente e quindi reso unico e conteggiabile automaticamente dal personale Geofor.

Le aziende e gli esercizi commerciali non dovranno pensare alla taggatura dei contenitori di raccolta, che saranno resi identificabili dalla Geofor direttamente presso le loro sedi. La sperimentazione della tariffa puntuale sui rifiuti è stata cercata e voluta dal Comune, selezionato come apripista dell'Unione Valderra anche per i risultati ottenuti nella pratica della raccolta differenziata.

«Calcinaia - dice Cristiano Alderigi, assessore all'ambiente - con la messa a regime della porta a porta, dal 2012 si attesta intorno all'80% di rifiuto differenziato. Ai nostri cittadini chiediamo un altro sforzo. Produrre meno indifferenziato è possibile, approvvigionandosi d'acqua ai fontanelli o comprando prodotti sfusi, privi d'imballaggi. Le prenotazioni per la taggatura dei contenitori sono aperte e in una settimana abbiamo già messo in attesa 762 nuclei familiari».

Carlo Palotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un operatore ecologico impegnato nella raccolta dei rifiuti (Foto di repertorio)



Puliti gli alvei di fossi e rii nel Bientinese

► BIENTINA

Cresce la sicurezza idraulica a Bientina e Calcinaia grazie agli interventi di sfalcio della vegetazione e di pulizia in alveo, messi a punto dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord su circa quindici chilometri di corsi d'acqua.

Così come previsto nel Piano di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza, l'ente consortile ha completato gli interventi sui rii e canali presenti a cavallo tra la zona della Piana lucchese e la zona del Bientinese; qui sono state realizzate importanti operazioni di taglio e ripulitura dell'alveo, finalizzate ad assicurare il regolare deflusso delle acque in vista della stagione delle piogge.

«L'intero piano di manutenzione sui corsi d'acqua di competenza è stato approntato all'insegna della partecipazione - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Già durante la sua elaborazione, la proposta dei progetti è stata concordata coi cittadini, che hanno potuto presentarci richieste e proposte. Inoltre, durante lo svolgimento dei cantieri, nostri uomini e mezzi hanno risposto a molte segnalazioni puntuali, avanzate dagli abitanti di queste zone».

In particolare, gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati fatti su canali Pian di Vico, affluente Cilecchio, capofosso Montino Moretti, fossi Barsiliana, fosso Castellino, fosso Cilecchio di Bientina, fosso Cilecchio di Vicopisano, fosso del Casino, fosso del Paese, fosso delle Croci, fosso di Fungaia, fosso Giuntino, fosso Pero, rio Giuntino Cilecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti a peso, parte sperimentazione Geofor: «Sarà una tassa più equa»

Calcinaia, a marzo entrerà in funzione la nuova raccolta porta a porta

COME FUNZIONA

I sacchetti dell'indifferenziata saranno conteggiati al momento del ritiro

LA «TAGGATURA»

PER LA TAGGATURA DEL MASTELLO PRENOTARE ALLA MISERICORDIA O AL PAAS DI CALCINAIA AI NUMERI 800959095 O 0587261880 O SUL SITO GEOFOR

DOCUMENTI

OLTRE AL MASTELLO, PER L'OPERAZIONE DI CODIFICA, PORTARE CON SÉ I DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE E IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ

di SARAH ESPOSITO

«**INIZIA** la sperimentazione che porterà la gestione dei rifiuti di Calcinaia a diventare una buona pratica». Con queste parole Lucia Ciampi, prima cittadina di Calcinaia, ha dato il via alla conferenza stampa di inizio della tariffa puntuale. Un processo lungo che ha portato il comune della Valdera a essere da prima il capofila per la raccolta differenziata porta a porta e adesso luogo per la sperimentazione del nuovo calcolo sulla tassa dei rifiuti. Da più di una settimana, infatti, è possibile prenotarsi per far apporre il "tag" al mastello dell'indifferenziato. Si tratta di un'etichetta elettronica che permette l'identificazione del proprietario del bidoncino dalla sola lettura del cip. Consiste in una misurazione volumetrica dove l'importo dovuto, una volta iniziata la sperimentazione, sarà calcolato in base al numero di svuotamenti effettuati nell'arco dell'anno.

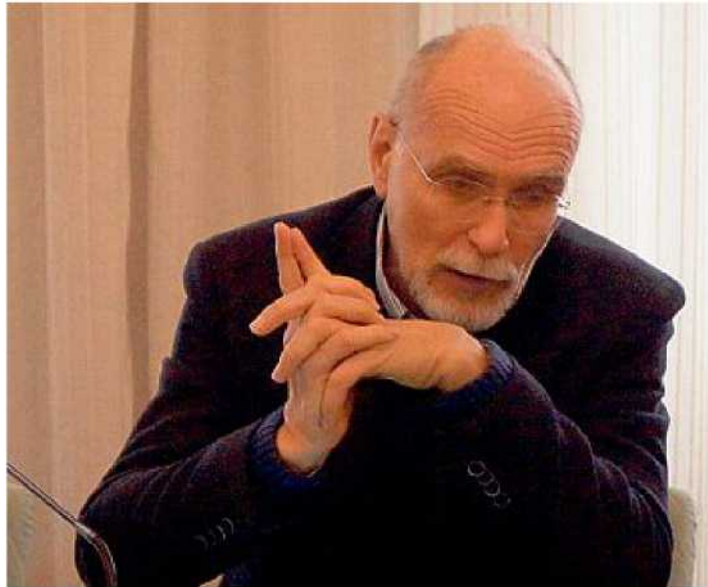
«**LA TASSA** sui rifiuti è una tassa indiretta – spiega Paolo Marconcini, presidente di Geofor – perché per adesso è calcolata, per quanto riguarda le utenze domestiche, sulla base della metratura dell'abitazione e sul numero dei componenti familiari. L'obiettivo è far diventare questa tassa da indiretta a un pochino più diretta, grazie agli strumenti tecnologici. Questo sistema farà abbassare la tassa? Non possiamo saperlo, secondo le nostre proiezioni ci sarà chi pagherà di più rispetto a oggi e chi pagherà meno. Di sicuro ci sarà un maggiore incentivo a differenziare e poi creeremo un prototipo che metteremo a disposizione del futuro gestore unico». In base al numero degli svuotamenti dei mastelli dell'indifferenziata varrà calcolato il totale dell'importo, una cifra più

equa perché misurata sulla reale produzione di rifiuti indifferenziati.

«È il giusto proseguimento di un percorso iniziato nell'ormai lontano 2009 – racconta la Ciampi – il primo passo furono le stazioni ecologiche per i rifiuti ingombranti poi il porta a porta. Adesso siamo quasi all'80% di differenziazione e questo solo grazie alla disponibilità dei cittadini e a tutti coloro che hanno lavorato a questo obiettivo. Per le utenze non domestiche, invece, ci sarà la pesatura puntuale anche per altre tipologie di rifiuti come il multimateriale leggero e l'organico. Affinché il periodo di sperimentazione abbia inizio però c'è bisogno di un adeguamento dei mastelli da parte di tutti i cittadini di Fornacette e Calcinaia. Per questo sono stati invitati tutti a prenotare il proprio appuntamento per il "taggamento" del bidoncino grigio. «In una settimana si sono già prenotate più di 750 persone – puntualizza l'assessore all'ambiente del comune di Calcinaia Cristiano Alderigi – e per il primo giorno utile per apporre il tag ci sono già quasi 300 appuntamenti. La sperimentazione darà frutti positivi? Nel resto dei comuni dove è stata attuata è andata così, quindi non vedo perché non dovrebbe funzionare anche qui! Le persone saranno più attente negli acquisti, magari privilegiando alimenti e beni sfusi e l'acqua dei fontanelli, questo è il messaggio che deve passare».

IL COSTO dell'operazione ammonta a 90/100 mila euro ed è stato assorbito da Geofor e dall'Ato (ambito territoriale ottimato). Una volta finita la messa a punto dei mastelli, si potrà iniziare con la sperimentazione vera e propria che durerà quindi da metà marzo fino a dicembre 2016.





Risolto il giallo delle reliquie sparite Ritrovate dalle donne delle pulizie

L'annuncio di don Vietina: «I ladri non le avevano portate via»

«PREPAREMO UNA FESTA SOLENNE»

«Abbiamo rimesso tutto al loro posto, poi nei prossimi giorni faremo qualcosa di più solenne per festeggiare e celebrare quello che è accaduto. E che, sono certo, ha fatto la gioia della nostra comunità, unità dei fedeli».

di CARLO BARONI

SONO state le donne che puliscono la chiesa a risolvere un «giallo» dai contorni inquietanti: perché qualcuno avrebbe dovuto rubare le reliquie di San Ranieri? Cosa voleva farci in realtà? Possibile non sapessero che, almeno ad un primo e normale impatto, quei frammenti ossei non hanno valore commerciale? Domande, tutte legittime, che si sono fatti i fedeli di Fornacette e, ancora prima, il parroco don Aldo Vietina. Invece due giorni fa le donne, spazzando la chiesa, le hanno ritrovate: i ladri avevano capito benissimo che avevano tra le mani qualcosa dal grande valore religioso, ma che per i loro scopi quei frammenti erano più un impiccio che il risultato di una bell'impresa e così o li hanno gettati o non li hanno considerati. Infatti erano sotto i vetri. I malviventi nel cercare la chiave della cassaforte (hanno tentato di

forzarla) o chissà quale tesoro che non c'è, hanno rovistato fin sotto l'altare della chiesa dove si trova l'urna di pietra che è stata scassinata.

PER LA VERITÀ – come ci conferma lo stesso don Aldo Vietina – le reliquie non erano solo quelle di San Ranieri. Ma anche quelle di Santa Ubaldesca nata a Calcinaia nel 1136 da genitori di umile condizione, figlia unica, e devotissima fin da giovane. Una figura molto venerata nella zona anche perché, secondo la storia, a Pisa, Santa Ubaldesca, dall'età di 16 anni fino alla morte, per 55 anni, svolse con perseveranza in un ospizio opere di misericordia. «Era stato motivo di grande dolore l'accaduto – spiega il sacerdote – Ma comunità aveva appreso con enorme amarezza dell'accaduto, non solo perché i ladri erano entrati in chiesta, ma perché avevano toccato qualcosa di sacro, sim-

boli di fede e di devozione». Le indagini furono immediate anche con un lungo ed accurato sopralluogo dei carabinieri nella chiesa «Regina Pacis» a Fornacette, in via Bachelet. Ma fin dal primo istante non fu chiaro come la banda si era introdotta dentro, quasi avesse la copia delle chiavi. Un'irruzione misteriosa per un furto altrettanto misterioso che alla fine si è però risolto nei pochi spiccioli delle candele.

INVECE le signore che pulivano la chiesa sono state molto accorte e precise. E sono loro ad aver ritrovato quelle reliquie che erano state donate alla parrocchia dall'arcivescovo di Pisa. «Devo dire che il primo pensiero – dice don Aldo – fu quello che i ladri si fossero sbaigliati per primi e fossero stati attratti solo da un contenitore d'argento». Quando le signore hanno ritrovato i frammenti mi hanno chiamato, Non vi dico la gioia». Il giallo è risolto.



LA BELLA NOTIZIA
 La chiesa di Fornacette il parroco do Vietina



Giani: «Pontedera erediterà i ruoli delle province in dismissione»

L'annuncio del presidente del consiglio regionale in visita alla città

SIMONE MILLOZZI

«ABBIAMO RECUPERATO LE EX OFFICINE E CI CANDIDIAMO A CAPITALE DEI ROBOT»

di MARIO MANNUCCI

PONTEDERA ha un grande passato e avrà un grande futuro. Parola di Eugenio Giani, dinamico presidente del consiglio regionale arrivato ieri in visita ufficiale alla città con tappe al consiglio comunale e al Sant'Anna. «Pontedera è da sempre un riferimento della Toscana per l'industria e l'innovazione, a cominciare della Piaggio, che se non fosse morto precocemente Giovanni Alberto Agnelli – ha detto Giani – avrebbe lanciato i motorini elettrici prima di tutti. Come mi disse l'allora giovane presidente quando lo incontrai in occasione del lancio di un nuovo modello di Zip». Questo il passato, mentre il futuro prossimo, sempre secondo il Giani-pensiero, vede Pontedera come «inevitabile e sicuro erede di funzioni della provincia quando e se, nel prossimo ottobre, il referendum decreterà la fine ufficiale delle province. «Insieme a Pontedera e alle grandi città avranno un nuovo ruolo e le conseguenti deleghe ex provinciali Empoli, Viareggio, Piombino».

PREVISIONE che il presidente Giani ha espresso con la consueta e

UN ANNO INTENSO

«COMITATI PER CELEBRARE IL '70° DELLA VESPA E RICORDARE L'ALLUVIONE DEL '66»

simpatica verve e capacità oratoria nell'aula del consiglio comunale, con accanto il sindaco Simone Millozzi da un lato e la vicesindaca Angela Pirri dall'altro, presenti i consiglieri regionali pontederesi Andrea Pieroni e Roberto Salvini, il presidente del consiglio Lucia Curcio, assessori, consiglieri e gli ex sindaci Carletto Monni e Giacomo Maccheroni, predecessore di Giani quando anche lui fu eletto presidente del consiglio regionale. Proprio Maccheroni, commosso fino alle lacrime, ha raccomandato a Giani e ai 'politici moderni' di «conservare il dialogo diretto con i cittadini tralasciando quello attraverso le onde telematiche». Giani ha quindi assicurato la presenza alle prossime celebrazioni pontederesi per il 70° anniversario della nascita della Vespa (23 aprile 1946), per il quale è previsto anche un raduno vespistico internazionale in città e per i cinquantesimo dell'alluvione del IV novembre 1966. Al termine dell'incontro, scambio di doni, mentre la visita di Giani è proseguita al Sant'Anna, un'altra eccellenza pontederese.

L'ANNUNCIO

«Le province scompariranno se in ottobre sarà approvato il referendum di riforma»

INTEMA di nuovi assetti amministrativi e in attesa che le province vengano abolite del tutto, il dibattito e le vicende intorno all'Unione Valdera proseguono con l'accordo fra i quattro ormai 'famosi' comuni precissionisti, Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola, per realizzare un regolamento edilizio unitario, per la Vas (Valutazione Ambientale Strategica) che dovrà gestire un altrettanto piano paesaggistico comune, e per l'esercizio associato del servizio finanziario. In pratica, una sola 'ragioneria' per i 4 municipi. Tuttociò significa un altro passo verso l'uscita dall'Unione ora a 12 comuni? Nel dibattito in consiglio a Terricciola la consigliera di opposizione Elena Baldini Orlandini ha fatto proprio questa domanda alla sindaca Antonietta Fais. «Non c'è ancora nessuna decisione ufficiale – risponde la sindaca Fais – ma confermiamo le nostre perplessità sul modo di gestire i servizi e sull'organizzazione dell'Unione Valdera». E alle quali anche l'opposizione si è associata «pur non condividendo – dice la Baldini Orlandini – che la gestione dei tre piani e servizi associati sia in mano soltanto ai quattro sindaci».



Le nostre
eccellenze

Città che unisce
innovazione e cultura.
Che ha un grande passato
e un grande futuro



Avanti patto
a quattro

Intanto i quattro comuni
dell'Alta Valdera,
Chianni-Lajatico-Peccioli
e Terricciola, hanno
unificato servizi e
regolamenti per l'edilizia
paesaggio e ragioneria
pur se la sindaca Fais
non conferma le tante
voci di imminente
scissione dall'Unione





OMAGGI Il presidente **Giani** dona al suo predecessore **Maccheroni** i verbali dei suoi discorsi e (a destra) lo scambio col sindaco **Millozzi**

CALCINAIA LE FAMIGLIE DELL'OLTRARNO CONTRO IL TRASFERIMENTO A FORNACETTE

«No traslochi». Bufera sulla nuova scuola

MALUMORI in vista dell'inaugurazione della nuova scuola di Fornacette. Mancano ancora otto mesi al taglio del nastro, ma i residenti dell'Oltrarno hanno manifestato perplessità sul presunto «allontanamento» dal plesso del capoluogo. Il caso è scoppiato con l'apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico. A chi abita in quella terra di mezzo e a settembre dovrà iniziare il ciclo dell'infanzia e della primaria, infatti, è stato «consigliato» di scegliere il nuovo plesso, pensato appunto per cancellare le puntuali liste d'attesa. Un «consiglio» che qualcuno non ha ben digerito, scorgendo nel nuovo scenario complicazioni (logistiche) non indifferenti per i genitori che devono portare i bambini – «naturalmente destinati a Calcinaia», dicono – fino a Fornacette. Il Comune ribatte che il problema non sussiste: nessun abitante dell'Oltrarno sarà costretto a iscrivere i propri figli alla nuova scuola di Fornacette (la scelta sarebbe però «la più logica vista la distanza minima e i servizi offerti») e chi opterà per questa soluzione avrà comunque il servizio scuolabus garantito.

Elisa Capobianco

